



Adorazioni mensili 2019... con i “Santi paolini”

Luglio 2019 con Madre Scolastica

Suor Scolastica (Orsola) Rivata, nata a Guarene il 12 luglio 1897, primogenita di quattro figli, a sei anni è già orfana di mamma. Come istruzione non può andare oltre il ciclo elementare, ma come autodidatta si affida a tutte le letture “buone” che riesce a trovare, cercando le quali un giorno si imbatte in don Alberione. L’incontro è provvidenziale per Orsola, che ha già riconosciuto a Dio il primato assoluto nella sua vita: “Signore, tu solo è basta!”, ha detto il giorno in cui papà le ha proposto un ragazzo, che è pure un “buon partito”. Il 29 luglio 1922 entra ad Alba. Il Fondatore, con l’inconfondibile fiuto dei santi, la prepara per una futura missione. Con la

formazione del primo gruppo di otto sorelle, il 10 febbraio 1924, suor Scolastica si vede affidare l'incarico di superiora della nuova comunità di suore. Con il preciso scopo di "aver cura del Divin Maestro e dei suoi ministri", il Fondatore chiede loro, come specifica vocazione e missione, di incentrarsi sull'Eucaristia, da adorare perpetuamente; il sacerdozio, da supportare con la preghiera e il servizio; la liturgia, da far amare e gustare anche attraverso la preparazione di paramenti e suppellettili.

Suor Scolastica sembra fatta apposta per tradurre in concretezza quanto il Fondatore ha appena intravisto e sognato. Lavora sodo, come ha imparato a fare nei campi di casa sua; prega molto, com'è sua abitudine fin dalla giovinezza; parla pochissimo, anzi quasi nulla, tutta impegnata a scomparire dietro la possente statura morale del Fondatore.

Il cammino della neonata creatura è tutto irto di difficoltà, a cominciare dalla sua configurazione giuridica; nella delicatissima fase di approvazione della regola delle Pie Discepole, va personalmente a Roma, davanti alla Congregazione dei Religiosi, a difendere in modo appassionato le sue suore. Viene scambiata per una sovvertitrice e, dando prova di perfetta obbedienza e di piena sottomissione alla volontà di Dio, senza neppure tentare una difesa dei suoi diritti e delle sue intenzioni, si lascia "esiliare". Quando arriva l'approvazione pontificia delle Pie Discepole, nel 1948 parte per l'Argentina, dove resta fino al 1963 umile, entusiasta e contagiosa nel suo fervore apostolico.

Quando la richiamano in Italia obbedisce altrettanto prontamente, semplice suora tra le suore, pur essendo alle origini della congregazione e pur avendo contribuito in modo determinante alla sua fondazione. Va all'adorazione con il giornale sotto il braccio, per trasformare in preghiera i fatti di cronaca e per portare davanti a Gesù il mondo intero, come ha lasciato scritto: "Leggere giornali, ascoltare radio e televisione per conoscere le necessità delle anime e pregare per tutti i bisogni del Paese, della Chiesa, delle anime, dell'intera umanità".

Nel 1981 giunge a Sanfrè, dove arriva la paralisi a confinarla in un letto, privandola poi anche dell'uso della parola. Sempre, e ancor più, nel silenzio. Entra nella luce di Dio il 24 marzo 1987 e già sei anni dopo inizia il processo per la sua beatificazione.

TRACCIA DI ADORAZIONE EUCARISTICA

Anno Vocazionale di Famiglia Paolina

Luglio 2019 – Madre Scolastica

Canto d'inizio

Tutti: Gesù, Maestro divino:

Solista: “Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità” (Mt 22,16).

Tutti: Ti adoriamo come Verbo incarnato:

Solista: In principio il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio, e il Verbo si fece carne (Gv 1,1.14).

Tutti: Tu sei mandato dal Padre per istruire gli uomini sulle verità che danno la vita:

Solista: In lui era la vita. Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto (Gv 1,4.16).

Tutti: Tu sei la Verità increata, l'unico Maestro; tu solo hai parole di vita eterna:

Solista: “Tu solo hai parole di vita eterna”. “Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono” (Gv 6,68; 13,13).

Tutti: Ti ringraziamo per avere acceso in noi il lume della ragione e il lume della fede e averci chiamati al lume della gloria. Noi crediamo, sottomettendo tutta la nostra mente a te ed alla Chiesa:

Solista: “Tu, o Padre, hai rivelato i tuoi misteri ai piccoli” (Mt 11,25-27).

Tutti: Mostraci i tesori della tua sapienza:

Solista: “Chi trova il tesoro, vende il campo per possederlo” (Mt 13,44).

Tutti: Facci conoscere il Padre:

Solista: Come ti disse Filippo: “Mostraci il Padre e ci basta” (Gv 14,8).

Tutti: Rendici veri tuoi discepoli

Solista: “Se rimanente nella mia parola, sarete veramente miei discepoli” (Gv 8,31).

Tutti: Accresci la nostra fede.

Rit. in canto e breve silenzio

Guida: *Contempliamo in Madre Scolastica, la discepola che segue il Maestro nella sua Pasqua, seppellendosi come il chicco di grano, che darà vita alla grande messe del Regno di Dio.*

Canto (ritornello-canone) per l'ascolto del Vangelo

Lettore: Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (12,23-26)

Gesù rispose ai suoi discepoli: “È venuta l’ora che il Figlio dell’uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore”.

Silenzio – Proposta per la riflessione personale

Di quale gloria parli, Gesù, nell’ora della tua consegna al dolore e alla morte: guidami sulla via della tua Pasqua, perché possa più che comprendere, essere compreso nel tuo mistero, perché tu continui in me a glorificare il Padre, in uno stile di vita donata a lui e ai fratelli, come hai vissuto tu, fino al dono totale.

Solo per amore, nell’amore, hai potuto accettare la morte, per far crescere una spiga che il chicco non vedrà, perché nascerà dalla sua morte, dalla sua consegna alla terra perché ci sia ancora vita. Non voglio

rimanere solo nel buio e freddo della terra dell'inverno del mio egoismo, ma fiorire nella tua primavera eterna, risorgendo con te in una vita donata e ritrovata nella tua logica evangelica, perché ... Io amo la mia vita, le scelte, le relazioni, i progetti e i sogni che finora hanno plasmato i miei giorni: la vita è l'unica "cosa" veramente mia. Posso credere in te, affidarmi a te fino a consegnarti tutto quello che sono "in questo mondo", che è l'unico che conosco, mentre tu ne conosci un altro, da cui vieni, uno "altro" rispetto a questo, in una logica così "altra" da sembrarmi assurda. Credere in te, che credi in me e mi chiami a una vocazione così grande: a essere come te, capace di seguirti in questa ardua via. Tu vedi in me la forza che io non vedo. Aprimi gli occhi sul tuo dono di predilezione nella mia vita: tu non vuoi solo un discepolo che ti segua passo, passo, ma camminando sulle tue orme, tu possa continuare in me la tua via di amore che si offre, di vita che si consegna per diventare eterna in te, che sei l'Eterno, venuto nel tempo.

Non è più di moda servire. Io, poi, non servo a niente e non servirei nessuno: voglio la mia dignità, la mia libertà. Tu non hai paura di propormi uno stile che non comprendo facilmente: sai allargare le mie capacità, rendermi capace di ciò che non saprei neppure immaginare. Il tuo dono d'amore mi rende capace di servire, di essere disponibile alla tua Parola, che mi indica le tue esigenze. Sarà come seguirti per la strada in salita che porta alla tua croce e che mi renderà capace di accettare le mie.

Canto di meditazione

Guida: Lasciamo che Gesù Maestro eucaristico, nostra Via, guardi con noi la nostra vita alla sua sequela, perché cresciamo nella configurazione a lui. Nel silenzio accogliamo alcune espressioni dagli scritti di Madre Scolastica.

Tutti: Gesù, Maestro divino,

Solista: "Sappiamo che sei venuto da Dio come Maestro" (Gv3,2)

Tutti: Ti adoriamo come il Diletto del Padre:

Solista: "Questi è il mio Figlio diletto. Ascoltatelo" (Mt 17,5).

- Tutti:** Tu sei la Via unica per andare a lui:
- Solista:** Gesù è la Via nuova e vivente per cui ci avviciniamo a Dio (Ebr 10,20).
- Tutti:** Ti ringraziamo perché ti sei fatto nostro modello, hai lasciato esempi della più alta perfezione e hai invitato gli uomini a seguirti sulla terra e in cielo:
- Solista:** Lungo il mare, Gesù disse ai pescatori: “Seguitemi”. E al pubblicano: “Seguimi”, e al giovane: “Va’, vendi quello che possiedi e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi” (Mc 1,16-17.24; Lc 18,22).
- Tutti:** Noi ti contempliamo nei vari tratti della vita terrena; ci mettiamo docilmente alla tua scuola. Attraici a te:
- Solista:** “Attirami dietro a te e corriamo”, dice la sposa allo sposo (Ct 1,4).
- Tutti:** Attraici a te, perché, camminiamo sulle tue orme e rinunciamo a noi stesse:
- Solista:** “Chi vuol venire dietro di me mi segua rinnegando se stesso, perdendo la propria vita per me”, dice Gesù (Mc 8,34).
- Tutti:** Attraici a te, perché cerchiamo unicamente la tua volontà:
- Solista:** “Non si faccia la mia, Padre, ma la tua volontà” (Lc 22,42).
- Tutti:** Accresci in noi la speranza.

Rit. in canto - Silenzio

- Il Signore sia sempre benedetto in tutte le cose. Coraggio, non lasciamo affievolire il nostro amore per Gesù, e più saranno grandi i sacrifici ch’Egli ci chiede, più siamo pronte a renderglieli. Niente che si faccia per Lui e che non sia da Lui remunerato, e la vita è tanto breve! Abbiamo appena questi pochi giorni di vita per amarlo e servirlo, rendiamolo contento (1946).
- Sii tutta e sempre solo di Gesù, fai tutto per il Signore e studiati di piacergli in tutto con una vita spesa generosamente per Lui abbrac-

ciando con generosità tutti quei piccoli sacrifici che Egli ti chiede con molto, molto amore (1945).

- È una gran cosa aver sempre cercato il Signore solamente e questo dà sicurezza al nostro spirito. Conserviamo sempre questa fiducia, e accettiamo volentieri quello che ci manda e ci chiede, sono tutti bocconi di amore (1962).
- La fede chiediamola ogni giorno, è importante averne molta per vivere una vita nuova in Lui (1973).

Canto o ritornello come richiesta di perdono

Tutti: Gesù, Maestro divino:

Solista: “Maestro buono, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?” (Lc 18,18).

Tutti: Ti adoriamo come l’Unigenito di Dio, venuto al mondo per dare agli uomini la Vita:

Solista: Nel Verbo di Dio c’era la vita. Noi abbiamo visto la sua gloria di Unigenito di Dio venuto al mondo per rivelarcelo (Gv 1,4. 14. 18).

Tutti: Tu sei venuto al mondo per dare agli uomini la Vita più abbondante:

Solista: “Io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza” (Gv 10,10).

Tutti: Ti ringraziamo perché morendo sulla croce ci hai donato la vita, che ci comunichi nel Battesimo e nutri nell’Eucaristia e negli altri sacramenti:

Solista: Un colpo di lancia trafisse il costato di Gesù morto in croce e subito ne uscì sangue e acqua (Gv 19,34).

Tutti: Vivi in noi, o Gesù, con l’effusione dello Spirito Santo:

Solista: Lo Spirito di Dio che abita in noi, grida la preghiera del Figlio: “Abbà, Padre” e produce il suo frutto di amore, gioia, pace oltre ogni legge (Rom 8,11.16; Gal 5,22).

Tutti: Vivi in noi, o Gesù, onde possiamo amarti con tutta la mente, tutte le forze, tutto il cuore; e amare il prossimo come noi stessi per amor tuo:

Solista: Amerai il Signore tuo Dio con tutta la tua mente, tutte le forze, tutto il cuore. Amerai il tuo prossimo come te stesso (Dt 6,4-5; Lev 19,18).

Tutti: Accresci in noi la carità.

Rit. in canto

Guida: *In qualche istante di silenzio, concludiamo la nostra preghiera alla presenza di Gesù Maestro, Verità, Via e Vita, contemplato nel mistero eucaristico.*

Guida: *Preghiamo insieme*

O Padre,
che nel tuo Figlio ci hai rivelato e comunicato la tua vita divina,
donaci il tuo Spirito di santità,
perché possa crescere in noi fino alla pienezza che tu ricerchi,
e finalmente riposi su di noi la tua compiacenza.

Gesù Maestro, Figlio prediletto del Padre,
formato dallo Spirito nel cuore e nel grembo della Vergine Madre,
rimani in noi perché noi rimaniamo in te
per portare il frutto che tu desideri.

Spirito Santo, Amore eterno del Padre e del Figlio,
plasma il nostro volto a immagine di Gesù,
perché il Padre lo riconosca in noi,
quando si compirà in Lui la nostra vita,
che tu guidi dal nostro cuore, o Maestro interiore,
sulla via che il Figlio ha tracciata con la sua vita.

Canto finale